

Sanzioni Istat, insorgono i sindaci: 50 adesioni alla protesta di Asmel

Il primo cittadino di Macchia Valfortore, Gianfranco Paolucci, spiega le ragioni della presa di posizione degli amministratori CAMPOBASSO. Protesta collettiva da parte dei sindaci dei comuni della provincia di Campobasso contro le sanzioni inflitte dall'Istat. La protesta, promossa da Asmel, sta ottenendo adesioni in tutta Italia: sono 50 le adesioni in provincia di Campobasso, 800 a livello nazionale. E il sindaco di Macchia Valfortore, Gianfranco Paolucci ha spiegato le ragioni della sua scelta. "Ho firmato la lettera perché è un atto dovuto di civiltà soprattutto per chi decide di intraprendere la missione politica - le parole di Paolucci - Avrei firmato anche se non fossi stato uno dei tanti Comuni ingiustamente colpiti. Se Istat e tutti gli apparati centrali rispettassero le normative vigenti sarebbe reale quella semplificazione burocratica di cui tanto si parla ma che non mi sembra sia stata realizzata, ad oggi. L'inerzia nell'applicazione dell'articolo 12 del Tuel che prevede lo scambio dati automatizzato tra enti locali e Sistan costringe i Comuni, spesso sottodimensionati dal punto di vista del personale, ad adempiere ai mille obblighi spesso a scapito del funzionario". Oltre il 62% dei sindaci della provincia di Campobasso ha sottoscritto la lettera, tra questi Macchia Valfortore, Matrice, San Giuliano del Sannio, Riccia, Bojano, Larino, Campomarino, Montenero di Bisaccia, Portocannone, Rotello e molti altri. L'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, si è fatta portavoce del dissenso dei primi cittadini inviando già alcune settimane fa la lettera aperta al presidente Istat, n cui si contesta innanzitutto la mancata attuazione dello scambio dati automatizzato tra Comuni e Istat, una disposizione prevista dall'articolo 12 del Tuel da oltre vent'anni, ma ancora inattuata e il cui risultato sono queste ingiuste sanzioni ai Sindaci. Del resto la denuncia dell'inerzia degli enti centrali nell'affrontare le iniziative taglia-burocrazia continuamente annunciate ma mai realizzate è una delle principali mission dell'Associazione che conta, ad oggi, oltre 4.400 enti locali soci. «È evidente la necessità di una radicale riforma dei sistemi in gioco - ha precisato Paolucci - Firmare la lettera Asmel e fare ricorso ci è sembrata la soluzione per provare a far sentire la nostra voce. I Comuni vanno aiutati e non penalizzati. Abbiamo proceduto con il ricorso al Prefetto e siamo fiduciosi che si realizzi una leale collaborazione tra gli enti locali e la PA centrale per permettere a tutti di svolgere adeguatamente il proprio lavoro per il bene della comunità". Nel frattempo le adesioni all'iniziativa aumentano e i Comuni continuano a presentare le proprie contestazioni, evidenziando le sfide e le difficoltà incontrate nel rispettare le disposizioni imposte. Inoltre, la campagna per la revoca delle multe si è ampliata e, oltre alla petizione, numerosi Enti hanno richiesto il supporto di Asmel per condividere il ricorso amministrativo.

IsNews

Sanzioni Istat, insorgono i sindaci: 50 adesioni alla protesta di Asmel

03/14/2024 16:30PRIMO CITTADINO;

Il primo cittadino di Macchia Valfortore, Gianfranco Paolucci, spiega le ragioni della presa di posizione degli amministratori CAMPOBASSO. Protesta collettiva da parte dei sindaci dei comuni della provincia di Campobasso contro le sanzioni inflitte dall'Istat. La protesta, promossa da Asmel, sta ottenendo adesioni in tutta Italia: sono 50 le adesioni in provincia di Campobasso, 800 a livello nazionale. E il sindaco di Macchia Valfortore, Gianfranco Paolucci ha spiegato le ragioni della sua scelta. "Ho firmato la lettera perché è un atto dovuto di civiltà soprattutto per chi decide di intraprendere la missione politica - le parole di Paolucci - Avrei firmato anche se non fossi stato uno dei tanti Comuni ingiustamente colpiti. Se Istat e tutti gli apparati centrali rispettassero le normative vigenti sarebbe reale quella semplificazione burocratica di cui tanto si parla ma che non mi sembra sia stata realizzata, ad oggi. L'inerzia nell'applicazione dell'articolo 12 del Tuel che prevede lo scambio dati automatizzato tra enti locali e Sistan costringe i Comuni, spesso sottodimensionati dal punto di vista del personale, ad adempiere ai mille obblighi spesso a scapito del funzionario". Oltre il 62% dei sindaci della provincia di Campobasso ha sottoscritto la lettera, tra questi Macchia Valfortore, Matrice, San Giuliano del Sannio, Riccia, Bojano, Larino, Campomarino, Montenero di Bisaccia, Portocannone, Rotello e molti altri. L'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, si è fatta portavoce del dissenso dei primi cittadini inviando già alcune settimane fa la lettera aperta al presidente Istat, n cui si contesta innanzitutto la mancata attuazione dello scambio dati automatizzato tra Comuni e Istat, una disposizione prevista dall'articolo 12 del Tuel da oltre vent'anni, ma ancora inattuata e il cui risultato sono queste ingiuste sanzioni ai Sindaci. Del resto la denuncia dell'inerzia degli enti centrali nell'affrontare le iniziative taglia-burocrazia continuamente annunciate ma mai realizzate è una delle principali mission dell'Associazione che conta, ad oggi, oltre 4.400 enti locali soci. «È evidente la necessità di una radicale riforma dei sistemi in gioco - ha precisato Paolucci - Firmare la lettera Asmel e fare ricorso ci è sembrata la soluzione per provare a far sentire la nostra voce. I Comuni vanno aiutati e non penalizzati. Abbiamo proceduto con il ricorso al Prefetto e siamo fiduciosi che si realizzi una leale collaborazione tra gli enti locali e la PA centrale per permettere a tutti di svolgere adeguatamente il proprio lavoro per il bene della comunità". Nel frattempo le adesioni all'iniziativa aumentano e i Comuni continuano a presentare le proprie contestazioni, evidenziando le sfide e le difficoltà incontrate nel rispettare le disposizioni imposte. Inoltre, la campagna per la revoca delle multe si è ampliata e, oltre alla petizione, numerosi Enti hanno richiesto il supporto di Asmel per condividere il ricorso amministrativo.